



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO

www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



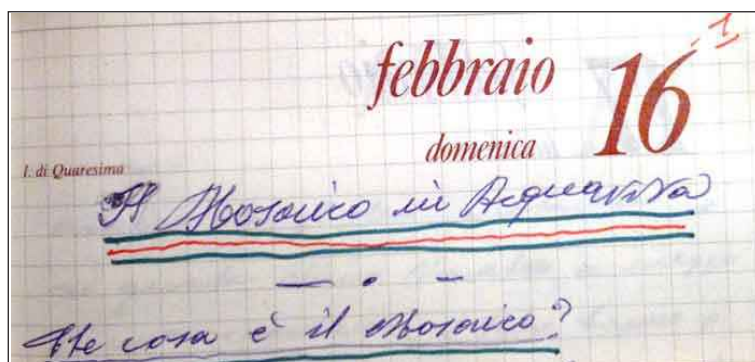
SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 5 del 12 febbraio 2015



**Meno male che ci sono le pecorelle**

**LA ZONA PIP CARATTERIZZATA DA SPORCIZIA, ERBA E BUCHE**

**A Gravina e Fasano pagamenti  
a marzo ed aprile  
IMU TERRENI AGRICOLI  
La Codacons aveva chiesto  
lo slittamento al 25 marzo**



**Il mosaico in Acquaviva:  
aneddoti sconosciuti  
ed osservazioni.  
*Manoscritto inedito  
di don Vito SPINELLI,  
sacerdote di Acquaviva.  
seconda puntata***

**FRATRES 35 ANNI UNITI  
NELLA SOLIDARIETA'  
Il regalo più bello che  
possiamo ricevere è proprio  
la possibilità di donare**

## NULLA E' CAMBIATO SE NON IN PEGGIO

Mi piace, questa volta, invitarvi a riflettere su alcune brevi frasi sul tema della politica espresse da nomi noti. Magari leggendole e rileggendole ci faranno comprendere meglio alcune dinamiche locali ed allo stesso tempo serviranno a chi si definisce "politico" a rimettersi in discussione perché per chi ha sbagliato c'è sempre tempo per migliorarsi e far tesoro degli errori mentre per chi si è limitato solamente a stare alla finestra ad osservare diventa un ottimo stimolo. *La questione morale esiste da tempo, ma ormai essa è diventata la questione politica prima ed essenziale perché dalla sua soluzione dipende la ripresa di fiducia nelle istituzioni, la effettiva governabilità del paese e la tenuta del regime democratico (Berlinguer). Quando si chiedono sacrifici alla gente che lavora, ci vuole un grande consenso, una grande credibilità politica e la capacità di colpire esosi e intollerabili privilegi (Berlinguer). Non abbiamo bisogno di chissà quali grandi cose o chissà quali grandi uomini. Abbiamo solo bisogno di più gente onesta (Benedetto Croce). Il coraggio intellettuale della verità e la pratica politica sono due cose inconciliabili in Italia (Pier Paolo Pasolini). Poiché un politico non crede mai in quello che dice, quando viene preso alla lettera rimane sempre molto sorpreso (Charles De Gaulle). Adoro i partiti politici: sono gli unici luoghi rimasti dove la gente non parla di politica (Oscar Wilde). In politica, se vuoi che qualcosa venga detto, chiedi ad un uomo. Se vuoi che qualcosa venga fatto, chiedi ad una donna (Margaret Thatcher). La politica dovrebbe essere come la Nazionale: dovrebbero sempre giocare i migliori. Ma non è mai così, in nessuna parte del mondo (Michel Platini). Il fascismo è l'antitesi della fede politica, perché opprime tutti coloro la pensano diversamente (Sandro Pertini). La politica è l'arte di impedire alla gente di impiccarsi di ciò che la riguarda (Paul Valery). L'abilità politica è l'abilità di prevedere quello che accadrà domani, la prossima settimana, il prossimo mese e l'anno prossimo. E di essere così abili, più tardi, da spiegare perché non è accaduto (Winston Churchill). La politica deve essere conquista, deve essere senza rete. Bisogna sudare e combattere, essere pronti a rimettersi in gioco. Come diceva Clint Eastwood: "Se vuoi una garanzia, allora comprati un tostapane" (Matteo Renzi).* Ed allora amici amministratori, maggioranza e minoranza, ci diamo una mossa per il bene di Acquaviva o dobbiamo tirare a campare come si è fatto fino a questo momento?

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg  
in onda dal lunedì al sabato  
alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30  
La Rassegna della settimana  
la domenica alle ore 12.20 e 20.30  
Tutti i notiziari sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)  
al link [www.telemajg.com/php/notizie.php](http://www.telemajg.com/php/notizie.php)*

Invia le tue segnalazioni  
alla nostra pagina  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNO FESTIVO**  
**15 febbraio: Spinelli**

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it) - sito: [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)

**Anno X n. 5 del 12 febbraio 2015**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: I E Plesso "Giovanni XXIII", Adriana Lamanna,

Anna Larato, Adriana Maiulli, Claudio Maiulli,

Giacomo Martielli e Angela Rita Radogna

## A Gravina e Fasano pagamenti a marzo ed aprile IMU TERRENI AGRICOLI

### La Codacons aveva chiesto lo slittamento al 25 marzo

La Codacons di Acquaviva delle Fonti ha invitato il Sindaco e l'Assessore Dinapoli a far slittare la scadenza del versamento dell'IMU sui terreni agricoli al 25 marzo così come ha fatto il Primo cittadino di Gravina in Puglia. L'Amministrazione comunale di Acquaviva avrebbe dovuto semplicemente dare la possibilità agli acquavivesi di non pagare sanzioni se il versamento fosse stato effettuato dopo il 10 febbraio ma comunque entro il 25 marzo in attesa di novità da Roma. Nessuna risposta è giunta eppure ad Acquaviva i contadini interessati sono molti ma forse non agguerriti come quelli di Sammichele di Bari che il 10 febbraio sono scesi in piazza per far valere le loro ragioni.

### ENTRO IL 30 GIUGNO PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE IMU

La Codacons ha invitato il Sindaco Carlucci e l'Assessore Dinapoli a far affiggere dei manifesti per la Città per informare gli interessati della scadenza e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/10/2012. Non ci si può limitare alla semplice pubblicazione sul sito comunale!

### Meno male che ci sono le pecorelle

## LA ZONA PIP CARATTERIZZATA DA SPORCIZIA, ERBA E BUCHE

Quando un amministratore non ti ascolta e non ti invita nel proprio ufficio per ascoltare (e non sentire) le tue ragioni non resta che diffidare. E' tanto ha dovuto fare la Codacons visto che altre segnalazioni sono rimaste prive di riscontro.

Il comune di Acquaviva ha presentato a giugno del 2014 il sito della nostra zona industriale della Città. Qualche giorno fa l'Associazione lo ha monitorato e si è accorta che alcune informazioni contenute risultavano essere sbagliate tanto da indurre gli utenti in errore e di conseguenza danneggiare gli opifici. Inoltre, la fotografia pubblicata raffigurava una zona PIP non corrispondente alla realtà. Insomma, il sito propone e



promuove un insediamento che oggi, invece, risulta essere in un forte stato di abbandono perché oltre ad essere caratterizzato da strade sporche, marciapiedi irrisconoscibili perché coperti dall'erba, presenta le caditoie per lo smaltimento dell'acqua piovana completamente ricoperte da un tappetino di sporcizia, buche del manto stradale e rifiuti di ogni genere. Meglio sarebbe stato, prima ripulire la zona industriale e poi pubblicizzarla in rete! Ma l'associazione non si perde d'animo ed ha concluso la diffida chiedendo al Sindaco un incontro al fine di poter dialogare e trovare, di concerto, una soluzione che risolva finalmente le problematiche dell'Area.

## SICUREZZA STRADALE URBANA ED EXTRAURBANA

### Dopo un anno la cabina di regia non ha fatto nulla

La conferenza dei capigruppo consiliari di mercoledì 11 febbraio ha deciso di non convocare un consiglio comunale aperto al pubblico in cui parlare di "sicurezza sociale/sicurezza stradale" respingendo quindi l'invito della Codacons del 23 gennaio scorso e cioè a distanza di un anno dalla seduta del 13 gennaio 2014. In quella assise l'Associazione presentò 8 cartelle con cui si evidenziavano diverse lacune in tema di "sicurezza stradale urbana ed extraurbana". Ad oggi nessuna risposta è giunta dalla Amministrazione comunale poiché la "cabina di regia" deliberata all'unanimità dei 14 presenti (assenti Solazzo, Giorgio, Lagravinese) non ha prodotto nulla! Molte delle segnalazioni iscritte nel documento della Codacons dopo 12 mesi sono ancora irrisolte a discapito della sicurezza dei



Cittadini. I Capigruppo hanno deciso di sollecitare "la cabina di regia" invitandola ad ascoltare l'Associazione ma in realtà il tema richiesto non è semplicemente quello della sicurezza stradale ma anche quello della sicurezza sociale. I Consiglieri evidentemente risultano essere un po' distratti e non hanno buona memoria! Inoltre, non si sono accorti che nei pressi della scuola elementare "Aldo Moro" di via Monsignor Laera è stata installata una segnaletica pericolosissima indicante l'uscita da scuola. Segnalazioni ai vigili urbani, al Sindaco e ad un assessore non sono serviti a nulla: il cartello spigoloso e pericoloso è ancora lì con buona pace dell'Associazione, dei pedoni che vi hanno sbattuto e di quei "perditempo" che hanno telefonato al Comune.

## AUGURISSIMI NONNI VITO E MARIA!!!

Cari nonno Vito e nonna Maria, in occasione del vostro 55esimo anniversario di matrimonio, vogliamo farvi i nostri auguri speciali, cercando di farvi capire l'immensità della stima e dell'affetto che noi proviamo nei vostri confronti. Domenica 8 febbraio 2015, avete raggiunto questo bel traguardo ed è in realtà non solo un traguardo, ma anche e soprattutto una bellissima manifestazione del vostro amore: sicuramente il giorno del matrimonio rappresenta un evento importantissimo per la vita di una coppia, ma molto più densi di significato sono gli anniversari successivi che aggiungono un tassello in più ad una VERA storia d'amore. Siete un esempio per noi, un'ancora e un porto sicuro, avete sempre avuto un cuore grande e avete fatto tutte le cose pensando in due, questo infatti vi ha permesso di superare tutte le difficoltà incontrate nel vostro cammino e vi ha permesso di amare incondizionatamente figli, generi e nipoti. Noi nipoti, prendendo esempio da quella che è la vostra esperienza e il vostro amore, troviamo tante risposte che ci aiutano a superare anche i momenti più difficili. La vostra favola è la più bella storia che voi avreste mai potuto raccontarci, non è scritta nei libri, infatti noi, sin da quando siamo bambini, l'abbiamo vissuta in prima persona e osservata con i nostri occhi. È sicuramente un esempio per tutti coloro che iniziano un cammino di vita insieme, perché dopo 55 anni di matrimonio nei vostri sguardi innamorati c'è tutto il senso della vita. Tanti auguri! Vi vogliamo bene.



*I vostri nipoti*

## CORTE D'APPELLO DI MILANO: STORICA SENTENZA TELECOM ITALIA CONDANNATA IN SECONDO GRADO AL RISARCIMENTO PER IL RITARDO NEL TRASFERIMENTO DELLA LINEA TELEFONICA

**Codacons: finalmente una decisione coraggiosa per tutelare correttamente i diritti dei consumatori coinvolti in vertenze contro le compagnie telefoniche**

Sentenza storica della Corte d'Appello di Milano, condannata Telecom Italia S.p.a. al risarcimento nei confronti di un utente per il ritardo nel trasferimento della linea telefonica. Finalmente i Giudici hanno deciso di tutelare le posizioni dei cittadini, che sempre di più, finiscono con il subire le angherie delle compagnie telefoniche, che fanno il bello e il cattivo tempo, imponendo ai cittadini il pagamento di somme di denaro non dovute. Frequentemente infatti le compagnie telefoniche adottano la prassi di far pagare agli utenti i costi relativi alla trasferimento della linea telefonica ad altro operatore, nonostante su questo punto fosse

intervenuta anche una legge, il decreto Bersani bis, ufficialmente decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito poi dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 per eliminare queste spese. Allo stesso modo il passare le pratiche relative al recupero dei crediti a società ad hoc adibite al recupero del credito, le quali adottano metodi intimidatori e aggressivi verso i cittadini, ha contribuito a peggiorare ancora i rapporti tra compagnie telefoniche ed utenti. Questa storica sentenza finalmente ridà speranza a tutti coloro che hanno subito dei danni dal comportamento delle compagnie telefoniche.

## Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori

E-mail: [codaconsacquaviva@libero.it](mailto:codaconsacquaviva@libero.it)

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve solamente il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve per appuntamento il martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543



## DETASSAZIONE DELLA TARI

### L'Ufficio comunale non risponde ai contribuenti

Numerose sono le segnalazioni di contribuenti, cittadini e imprenditori, che hanno chiesto, all'ufficio Tributi del Comune di Acquaviva delle Fonti, la detassazione della TARI (Tassa sui rifiuti) secondo quanto previsto dall'art.26 del Regolamento Comunale IUC adottato con delibera n.27 del 31/07/2014. Per evitare interpretazioni soggettive o distorte, di seguito riportiamo integralmente l'art. 26 del citato Regolamento Comunale.

#### ART. 26

#### RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AVVIATI AL RICICLO IN MODO AUTONOMO

1. Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero. Il quantitativo di rifiuti assimilati prodotti viene calcolato in base ai coefficienti di produzione Kg/mq annuo per la specifica categoria già individuati con delibera G.C. n.50 del 29/03/2004 e riportati nell'allegato 1 al presente regolamento. È sottoposta al tributo la differenza tra il quantitativo dei rifiuti prodotti sulla base dei suddetti coefficienti e il quantitativo che il produttore ha dimostrato di aver avviato al recupero.
2. I rifiuti speciali di cui al precedente comma 1 sono assimilati agli urbani, in base al regolamento approvato con deliberazione C.C. n.45 del 07/11/2011.

I contribuenti hanno comunicato regolarmente e tempestivamente, al Funzionario Responsabile IUC, Dott. Francesco Capurso dell'Ufficio Settore Finanze e Tributi del Comune di Acquaviva delle Fonti, le quantità di rifiuti assimilabili che sono stati avviati autonomamente al recupero, allegando i relativi formulari di attestazione. **Ad oggi non si capisce come mai l'ufficio non abbia risposto ai contribuenti e non sia stato fatto nulla per determinare il valore effettivo della tassa sui rifiuti da pagare, in relazione ai parametri che lo stesso ufficio ha indicato nel regolamento.** Per alcuni contribuenti l'ufficio tributi dovrebbe rimborsare il maggior costo sostenuto perché non

dovuto, per altri dovrebbe rimodulare l'importo della Tassa "TARI" sulla base dei dati ricevuti dallo stesso contribuente. La domanda al Funzionario Comunale sorge spontanea: come mai il comune quando deve emettere una cartella di pagamento provvede immediatamente ed esige il pagamento entro un numero di giorni stabilito mentre se deve rimborsare un maggiore introito non dovuto, impiega un tempo incalcolabile? Quanto tempo ha bisogno l'ufficio per il calcolo? Quanto tempo ha bisogno l'ufficio per la risposta? Quanto tempo ha bisogno l'ufficio per il rimborso?.....

C.C.S

*Cittadino Contribuente Stufa  
di pagare oltre quanto dovuto*

## IL PASSO CARRABILE

Un giorno un vigile, ligio al proprio dovere, faceva una contravvenzione ad una automobile lasciata, momentaneamente, davanti al portone degli Studi medici in Piazza Vittorio Emanuele II. Non c'era posto per poterla parcheggiare. Passo carrabile! C'è solo la rampa di accesso che serviva nel secolo scorso quando la padrona del grande palazzo, Baronessa Toscano Mandatoriccio, entrava con la carrozza. Il marciapiede è interrotto, ma non c'è alcun segnale di divieto di sosta che con il numero indica che il proprietario paga un onere al Comune per la comodità consentita e "per occupazione suolo pubblico!". Non c'è nemmeno un segnale artigianale e senza numero, come se ne vedono in varie parti della città. Ora io mi chiedo: "Perché mai per tanti spazi con il marciapiede interrotto devono pagare una tassa al Comune e tanti altri, solo perché il marciapiede non è interrotto, non pagano? E' da notare che diversi locali sono utilizzati come garage ed anche fittati come posto macchina. E chi non li vede i marchingegni mobili o immobili fatti anche con travi di legno? Ma che brava gente! Che bravi cittadini! E poi dicono che siamo brutti, che siamo mascheroni come quelli che stanno sotto le vele dei tetti del Palazzo De Mari. E questo non va bene. Secondo me i dritti sono proprio quei mascheroni che si

burlano dei bravi cittadini e gli escono tutta la lunga lingua! Alla faccia degli sciocchi che pagano! Coloro che non pagano sono i dritti. E gli stessi poi dicono che ci sono quelli che non conoscono i propri doveri! A questo punto io penso che l'Autorità preposta potrebbe fare un controllo a tappeto per tutte le strade e tutti i buchi della città vecchia e nuova, così si scoprirebbero chissà quante altre magagne e furbizie! Piccole cose, stupidaggini, "pinzellacchere", avrebbe detto la buonanima di Totò. Nel contempo si vedrebbero quanti bordi di marciapiedi sono rotti, pericolosissimi; quante buche ci sono nel selciato del centro storico; quanta spazzatura produciamo sì da tenere sempre le strade sporche, eccetera eccetera. E poi ci meravigliamo che la Svizzera è pulita, che la Germania è ordinata, che alcuni "Borghi belli d'Italia", es. Cisternino, Locorotondo etc., sono esaltati per l'ordine, la pulizia ed altro. Pensate che le persone abbiano paura delle multe? Io invece penso che siano i cittadini che un bel giorno hanno deciso di rispettare la strada come la propria casa. Educati si può essere tutti, e non solo per le vie della città, ma anche e soprattutto per quelle delle campagne. E che tutti paghino il passo carrabile. E che ognuno faccia il proprio dovere. Si vivrebbe tutti meglio. Scusate.

*Un cittadino contribuente*

La prima puntata è stata pubblicata sul n. 3 del 29 gennaio 2015  
La terza puntata sarà pubblicata sul n. 7 del 26 febbraio 2015

## L'incontro con Mons. Sante Montanaro e Giovanni Hajnal.

*seconda puntata*

Andai a Roma alla Fabbriceria del Mosaico Vaticano per realizzare la mia idea e portai con me un'immaginetta della Madonna del Carmelo. Giunsi a Roma nel primo pomeriggio e subito mi diressi alla Basilica di S. Pietro. Cominciai a chiedere dove fosse la Fabbriceria e, individuatala, la raggiunsi. La trovai chiusa, però.

Presi un tram per andare da mio fratello in Via Nomentana.

Durante il tragitto, ad una fermata, salì un sacerdote che cominciò a guardarmi con insistenza. Io, un po' timido, mi scoccavo che mi guardasse. Ad un certo momento, quello ruppe il silenzio e mi chiese: "Di dove sei?". Io, imbarazzato, risposi: "Di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari" (come per dire di un paese sconosciuto della Papuasia). E lui, di rimando: "Na'! che io di Casamassima sono!". In quel momento mi rianimai.

E lui ancora: "Che cosa sei venuto a fare a Roma?". Ed io gli risposi: "A far realizzare questa figura dal Mosaico Vaticano".

A questo punto quel sacerdote si presentò: era mons. Sante Montanaro, segretario della Pontificia Commissione di Arte Sacra (il cui presidente era S.E. Mons. Fallani).

"No!", mi disse, "se vuoi fare un'opera artistica non devi andare alla Fabbriceria del Vaticano. Lì riproducono alla perfezione ciò che porti, ma non creano".

Dopo aver pensato un po', aggiunse: "Da qualche

mese é arrivato a Roma un grande artista dall'Ungheria, con la moglie e la figlioletta di 4 mesi. Si chiama Giovanni Hajnal, é cattolico fervente ed ha lasciato la sua Patria per motivi politici. Appena é arrivato a Roma é stato ricevuto dal Papa Pio XII. Faremo fare a lui il disegno, che certamente sarà un'opera d'arte, e poi lo faremo eseguire dalla Fabbriceria del Vaticano".

Accettai la proposta e cominciai ad entusiasmarmi. Il giorno dopo, dietro appuntamento, andammo insieme a trovare l'artista. Era un colosso, più alto di me. Mons. Montanaro gli disse che io ero un suo paesano e gli spiegò cosa desideravo.

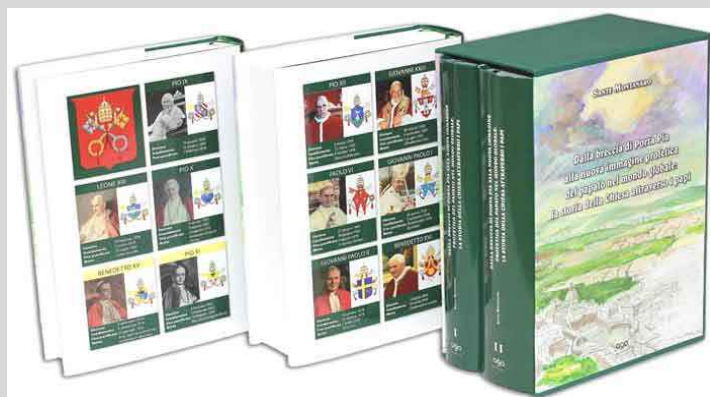
Hajnal, all'istante e sotto i nostri occhi, tracciò uno schizzo e, con grande difficoltà linguistica perché conosceva poche parole italiane, ce lo commentò. Io, più che seguire il suo discorso, che in verità capivo appena, continuavo a fissare lo schizzo e gioivo dentro di me perché cominciavo ad immaginarlo già realizzato.

Venimmo subito al contratto. L'artista, anche per riconoscenza verso Mons. Montanaro, che mi aveva indirizzato a lui, e verso di me che gli commissionavo "il primo mosaico in Italia" (nei pochi mesi di permanenza nel nostro Paese aveva già realizzato alcune vetrate in mosaico), ci propose un bassissimo prezzo: £. 40.000 al metro quadrato. Il preventivo totale, compresa la messa in opera, era di £. 350.000.

*Segue*

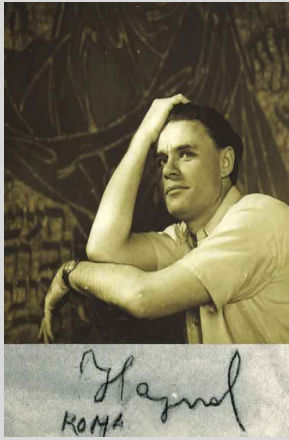


Monsignor Sante Montanaro, uomo di grande cultura.



Nacque a Casamassima l'8 settembre 1916 e morì Roma il 12 febbraio 2011. Si specializzò in Paleografia, Diplomatica ed Archivistica nell'Archivio di Stato di Roma e in quello del Vaticano. Chiamato al servizio della Santa Sede, fu segretario della Pontificia commissione centrale di Arte sacra in Italia e della Pontificia accademia artistica dei virtuosi al Pantheon. Fondò e diresse le riviste: *Per una Civiltà europea delle Spirito* e *Opera aperta*. Resta opera di grande valore la collana in quattro volumi, pubblicata tra il 1994 e il 2000, *Casamassima nella storia dei tempi*, che narra la storia della cittadina dalle origini alla vita contemporanea. Alla biblioteca di tale Comune donò circa 10.000 volumi. Postumi sono stati pubblicati due volumi: *Dalla breccia di porta Pia alla nuova immagine profetica del papato nel mondo globale: la storia della Chiesa attraverso i papi*.

Giacomo Martielli



Giovanni Hajnal, pittore, vetratista e mosaicista.

Nacque a Budapest il 27 agosto del 1913, arrivò in Italia nel 1948, prese la cittadinanza nel 1958 e morì a Roma il 9 ottobre 2010. Tra le altre opere, realizzò, per conto dello Stato Italiano e del Vaticano, numerosi bozzetti per francobolli (per esempio: il 250 lire italiano del 23 gennaio 1985, dedicato agli anziani e ai loro problemi; il 600 lire del 29 settembre 1981 per l'«Anno internazionale delle persone handicappate»; il 300, il 350, il 400 e il 2.000 lire del 10 marzo 1983 per l'«Anno santo straordinario», ecc.). *“Il francobollo - disse in un'intervista - deve parlare. Quando l'idea è chiaramente delineata, la realizzazione avviene in un breve tempo.... Dato il piccolo formato, deve essere immediatamente leggibile. Per questo in genere prima eseguo un disegno a matita, per poi passare al bozzetto a colori, utilizzando la tempera”.*

Giacomo Martielli

### Qualche considerazione

Nel 1951, la mia idea ed il mio desiderio divennero realtà. Una realtà importante perché, di fatto, quello della Madonna del Carmelo nella nostra Chiesa di S. Benedetto fu il primo mosaico che Hajnal realizzò in Italia.

Dico primo, perché ora si contano a centinaia i mosaici e le vetrate fatte da questo grande artista in Italia e all'estero.

Faccio solo qualche citazione di opere di Hajnal in Italia:

A Roma.

Nella Chiesa di S. Leone Magno, che gli Uomini dell'Azione Cattolica Italiana, nel loro 80° anno di fondazione, regalarono a Pio XII, Hajnal realizzò un mosaico di 240 m<sup>2</sup> raffigurante S. Leone Magno a cavallo che va incontro ad Attila per fermarlo. Costui, come si sa, voleva saccheggiare Roma e metterla a ferro e fuoco.

Si rimane veramente estasiati a vedere quell'opera! Nella stessa Chiesa, anche sue sono le vetrate a mosaico delle 18 finestre ivi esistenti, tutte per illustrare i Dieci Comandamenti.

Nella Chiesa detta dei Canadesi, portano la sua firma gli 8 confessionali in mosaico ed alcune vetrate. Nella Chiesa all'EUR, realizzò un grandioso mosaico raffigurante S. Francesco in mezzo agli uccelli. In Vaticano, nell'aula delle udienze “Paolo VI” (spesso indicata come aula Nervi, dal nome dell'architetto che la progettò e realizzò), fece tutte le vetrate. A Milano.

Sono sue le vetrate della facciata del Duomo (distrutte da un bombardamento durante la guerra), opera che si aggiudicò come vincitore di un concorso nazionale tra tanti artisti.

A Firenze.

Realizzò una Via Crucis in mosaico, che riempie tutte le pareti laterali della Chiesa del Sacro Cuore. E l'elenco delle opere di Hajnal, in Italia e all'estero, potrebbe continuare ancora per molto.

Dalle poche e generiche annotazioni sopra riportate, si evince che chi realizzò tutti i mosaici attualmente esistenti in Acquaviva fu veramente un grande artista, di fama internazionale.

*Sac. Vito Spinelli*

*Per vedere TeleMajg  
digita 97  
sul tuo telecomando*



## IL RICORDO CHE HO DI TE, SUOR ANTONIA . . .

### Franco Maselli ci racconta i momenti vissuti con Lei



coinvolgermi subito diffondendo in me la forza e la gioia che caratterizzavano la sua preghiera. Fu quella una serata particolare che non dimenticherò mai e oggi posso dire che il mio vero cammino spirituale forse è proprio cominciato in quell'occasione. Da quella sera cominciai a seguire i momenti di preghiera con Suor Antonia e i giovani che la seguivano con gioia e amore. Era evidente che Lei era per loro una Madre spirituale, certo io avendo anni in più di quei giovani, non partecipavo ai loro incontri di formazione, ma mi bastava il momento di preghiera per ritornare anche io un po' giovane come loro". Gesù disse: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!" Ed è stato proprio questo ciò che Lei ha fatto durante il suo percorso, gioire per ciò che riusciva a dare.: "Col tempo definii - continua emozionato Maselli - Suor Antonia un vulcano di idee ove il tempo sembrava essere insufficiente per tutte le iniziative che lei metteva in atto". 'Non bisogna perdere tempo per lodare ed evangelizzare l'opera del Signore': questo è stato ciò che Suor Antonia ha riferito a Franco dopo che ebbe modo di parlarle e conoscere meglio i suoi ideali di carità e amore verso il prossimo. Il suo Sì al Signore era veramente colmo di serenità e piena gioia. Il tutto era condito da un sorriso speciale che solo Lei riusciva a dare e che sembrava essere la giusta terapia per qualsiasi cosa potesse capitare. Il racconto continua ancor più colmo di emozione nel rivivere tutti i ricordi: "Ho avuto modo di dialogare nel corso degli anni apprezzando il suo impegno in ospedale e nella casa delle sue consorelle ove, Lei, quotidianamente, si impegnava, senza trascurare niente, ma realizzando quello che a volte, senza la forza della fede, a noi può sembrare insormontabile. Oggi nel

mio animo sento di dire che Suor Antonia é stata il Sorriso di Dio. Non dimenticherò mai l'esperienza fatta con Lei, i suoi consigli e suggerimenti per quei momenti di catechesi che, insieme ai colleghi di Viviteatro, mettevo in scena per attuare nuovi metodi di evangelizzazione. Grazie Suor Antonia madre educatrice di tutti coloro che hanno avuto la gioia di conoscerti. Oggi parlo ai giovanissimi di come il Signore si serve per essere presente ogni giorno in mezzo a noi proprio così come il Signore si è servito di te scegliendoti per testimoniare la sua presenza a tutti noi. Sono certo che i semi da Te coltivati su questa terra sono già frutto del tuo amore versato per noi tutti. Un grande esempio sono i giovani che hai raccolto intorno a te e tutti coloro che come me ti hanno amata". In questo istante una lacrima silenziosa scende dai suoi occhi tristi per la tua scomparsa, ma nello stesso tempo, il suo cuore rivede ancora una volta il tuo sorriso impresso nei suoi occhi, trasformando così, il dolore che la tua scomparsa ha lasciato, in un'immensa gioia, frutto dei tuoi insegnamenti. "Tu che ora contempi il volto del Signore insieme alla tua amata e beata Antonia Maria Verna, segui ancora il nostro cammino da lassù e guidaci all'incontro con il Divino così come hai sempre fatto. Grazie suora Antonia ti porterò per sempre nel mio cuore". E' questo il saluto che Franco ha rivolto a Suor Antonia.

'Ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria. Allora ogni tanto, se vorrai parlarci, mettiti da una parte, chiudi gli occhi e cercami. Ci si parla, non nel linguaggio delle parole, ma nel silenzio della preghiera che ti ho insegnato.' Sicuramente sarà lì che il loro cammino spirituale potrà continuare ancora...

*Adriana Maiulli*

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva  
sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)*



## CLEMENTE NARCISO E LA SUA "AVVENTURA" IN INDIA

Clemente Narciso classe 1920 ci riceve nella sua casa. Vive da solo ma nonostante la sua età è autosufficiente. "Sono nato il 29 novembre del 1920, secondo di 21 fratelli, sono vedovo non ho figli e mi occupo io stesso delle faccende domestiche. Sono bravo anche in cucina. Guardo un po' di televisione per tenermi aggiornato" dice. E' un fiume in piena Clemente, quando gli chiedo di raccontare il suo ricordo di guerra. Era giovanissimo, aveva solo 19 anni e un mese, quando fu chiamato in guerra. Il primo contatto di Clemente con l'esercito avviene con la chiamata di leva a Roma in prima linea ottavo genio RT. Partì con altri ragazzi per difendere la sua Patria e fu fatto prigioniero, mentre era vicino all'Egitto. "La prigionia fu pesante, soffrii molto la fame e per questo - racconta - fui ricoverato in un ospedale in India perché per l'atroce fame stavo perdendo la vista, ma devo dire che io la guerra non l'ho fatta grazie a un Capitano di Foggia che prima di arrivare in prima linea mi fece fare il centralinista e grazie anche a San Ciro di cui sono molto devoto. In quel periodo studiai e diventai elettricista". Narciso fu creduto morto dalla sua famiglia che per nove mesi lo pianse disperso: "Fino a quando mandai una lettera alla mia famiglia. E per quei nove mesi, in cui mi si credeva ormai morto, a mio padre gli furono date 94 mila lire al mese". Clemente fu protagonista di un'avventura che lo portò suo malgrado nella misteriosa India e lo ricondusse poi, grazie forse al suo ruolo "privilegiato" unito alla



fortuna, alla sua Acquaviva dai suoi genitori che lo avevano creduto morto. La ricchezza di particolari fa della sua memoria un quadro di rilevanza storica. Durante la prigionia in India aveva conosciuto una ragazza del posto, con la quale si fidanzò sino a quando un telegramma lo avvisò del suo rimpatrio. "Prendere o lasciare, dovevo imbarcarmi subito dal porto di Bombay, una grande città - continua Clemente-. Decisi così di partire per rientrare in Italia, povera ma bella, dove avrei riabbracciato i miei cari e ripreso a vivere. Nel porto aspettai un giorno intero, seduto su di una panchina, prima di imbarcarmi". Fu lungo il viaggio di ritorno in nave, circa una ventina di giorni per arrivare sino a Napoli. Intanto ad Acquaviva la famiglia lo aspettava avendo avuto notizia del suo rientro. Nessuno si sarebbe immaginato che un giorno in casa Narciso ad Acquaviva avrebbe bussato alla porta il figlio disperso. Era proprio lui Clemente ritornato dall'India dove aveva passato la sua prigionia e che finalmente rimetteva piede in casa dopo sette anni, per un attimo irriconoscibile anche ai familiari, ma poi baci pianti e abbracci si sprecarono. "Mi sono sposato poi con Maria - conclude Clemente - con la quale mi ero fidanzato prima di partire per la guerra, ci eravamo lasciati, ma al mio rientro, dopo un anno il 10 12 1947 mi sono sposato con lei. Ho lavorato sempre svolgendo un'attività che mi è sempre piaciuta e che forse mi ha salvato la vita: l'elettricista".

Anna Larato

*Il 3 gennaio 1941, caddero prigionieri degli Inglesi 40.000 soldati italiani, furono raccolti, smistati e imbarcati a Suez, diretti in India. Da wikipedia: la Campagna dell'Africa Orientale Italiana fu combattuta durante la seconda guerra mondiale, dopo l'entrata in guerra dell'Italia, il 10 giugno del 1940, tra le cospicue ma deboli forze italiane e coloniali stanziate al comando del Duca Amedeo d'Aosta in Africa Orientale Italiana e le truppe dell'Impero britannico del generale Archibald Wavell. I britannici, dopo una iniziale fase difensiva, rinforzarono il loro schieramento con l'afflusso di reparti anglo-indiani e sudafricani modernamente armati e completamente motorizzati. Nella primavera del 1941 le forze britanniche, supportate dai guerriglieri etiopici, sferrarono una doppia offensiva in Eritrea e Somalia, superarono rapidamente la resistenza delle indebolite forze italiane e occuparono completamente l'Africa Orientale Italiana.*

## FRATRES, 35 ANNI UNITI NELLA SOLIDARIETA'

### Il regalo più bello che possiamo ricevere è proprio la possibilità di donare

Ognuno di noi durante il corso della propria vita, si è trovato dinanzi al dover sentire il bisogno di chiedere aiuto. L'atto di donazione assume grande importanza. Donare il sangue può davvero salvare una vita o addirittura più vite. Ci siamo mai chiesti se nessuno lo facesse cosa potrebbe comportare? Molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone in gravi condizioni dopo un incidente.

Il sangue risulta indispensabile nella cura di gravi malattie come tumori, leucemie ed anemie croniche. E allora perché non offrire una seconda opportunità a chi ne ha bisogno? Donare il sangue è un gesto semplice e nobile. La maggior parte di noi può donare e la maggior parte di noi, almeno una volta nella vita, potrebbe avere bisogno di una trasfusione. Si tratta dunque di un gesto di consapevolezza e solidarietà, e non

un gesto di furbizia per avere una giornata libera dal lavoro. Il sangue offerto può servire ai pazienti che subiscono un'operazione chirurgica. Ma tutto ciò non garantisce soltanto un beneficio per gli altri. Sono molteplici le motivazioni per cui è importante rendersi disponibili per un gesto di solidarietà, così come sono molteplici le persone che usufruiscono di questi benefici.

Segue

Infatti, donare giova a favore, non solo degli altri, ma anche di se stessi. Donare sangue periodicamente garantisce a noi, donatori potenziali, un controllo costante del nostro stato di salute, attraverso visite sanitarie e accurati esami di laboratorio, avendo così, la possibilità di conoscere il nostro organismo e di vivere con maggiore tranquillità, sapendo che una buona diagnosi potrebbe evitare l'aggravarsi di disturbi latenti. Il prossimo sabato 14 febbraio alle ore 18.00 si terrà, presso il Palazzo di Città, nel Salone delle Feste, l'Assemblea generale del Gruppo Fratres Donatori Sangue di Acquaviva

delle Fonti; domenica 15 febbraio, invece, alle ore 11.30, sarà celebrata una Santa Messa di ringraziamento in Cattedrale, seguita alle ore 13.00 dalla grande festa del Donatore, a Cassano delle Murge. Giornate come queste servono proprio a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di donare il sangue, un bene prezioso che potrebbe cominciare a scarseggiare. La popolazione invecchia e la richiesta di sangue è in aumento, e allora la vera sfida per il futuro è proprio quella di sensibilizzare le nuove generazioni, affinché capiscano che, per i malati, i pazienti sottoposti a trapianti, le persone coinvolte in incidenti stradali,



il sangue, risulta essere una terapia salvavita. La tua donazione è un gesto d'amore con la quale puoi donare speranza a chi può averla già persa. Non importa quanto abbiamo donato, ma quanto amore mettiamo in quello che doniamo. *Adriana Maiulli*

## ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI LINGUISTICHE

Nell'ambito del progetto EXPO 2015, coordinato dal prof. A. Deramo, a cui ha partecipato tutta la scuola secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII - Lucarelli" di Acquaviva delle Fonti, noi alunni della classe 1<sup>a</sup> E del plesso "Giovanni XXIII" ci siamo occupati di ricercare le radici culturali del nostro dialetto. Nel lavoro didattico siamo stati guidati dalle nostre docenti prof. Lucia Cordasco, di lettere e prof. Isabella Iacobellis, di scienze matematiche, mentre con la prof. Anna Maria Lerario, di arte, abbiamo realizzato dei disegni. Con delle lezioni alla LIM abbiamo imparato che il dialetto non è un linguaggio indegno o rozzo, ma contiene, nel suo piccolo, la nostra storia e le tracce dei popoli che ci hanno preceduto. Abbiamo scoperto, così, che alcune nostre parole dialettali derivano dal francese, altre dallo spagnolo, dall'arabo, dal greco, dal latino e addirittura dal tedesco, la lingua dei Lanzichenecchi. In questa fase del lavoro è stato divertente scoprire come, quando parliamo in



dialetto ...in realtà parliamo in francese o in spagnolo, piuttosto che in arabo! Poi abbiamo ricevuto una "mission": raccogliere modi di dire e proverbi dialettali del nostro paese, legati all'ambito agroalimentare, attinente al tema dell'EXPO 2015. Abbiamo chiesto ai nostri genitori, ma soprattutto ai nostri nonni e... ne abbiamo trovati davvero tanti, vere perle di saggezza popolare! Li trascrivevamo così come i nostri nonni ce li dicevano, poi, a scuola, con l'aiuto della nostra insegnante di lettere, li scrivevamo seguendo delle regole che abbiamo attinto da una specie di grammatica dialettale, il testo del nostro concittadino Vito Gentile Viaggio nel mondo del dialetto acquavivese. Per ogni detto abbiamo scritto la traduzione letterale e poi quella figurata, sì, perché abbiamo anche scoperto che, al di là del significato letterale, sempre legato al

mondo contadino, ce n'è uno più profondo, che può adattarsi ai diversi aspetti della vita quotidiana, cioè i proverbi hanno un carattere universale. Abbiamo consultato, nella nostra ricerca, anche alcuni testi sull'argomento, primo fra tutti quello dello storico acquavivese A. Lucarelli Saggio sui ditterii pugliesi, ma la fonte primaria sono stati i nostri anziani. Abbiamo voluto dividere poi tutti i proverbi per argomento: la semina, la vinificazione, la pioggia benefica e così via. Infine le nostre docenti ci hanno dato una notizia che ha suscitato timidezza in alcuni alunni: dovevamo imparare a leggere correttamente i detti per registrarli! I più abili di noi nel leggere il dialetto li hanno registrati con il prof. Deramo, mentre i più bravi in disegno hanno illustrato alcuni proverbi con la prof. Lerario e scansionato poi le tavole con la prof. Iacobellis. Questo progetto è durato circa due mesi e i risultati ottenuti ci hanno resi soddisfatti del lavoro. Abbiamo imparato tanto, ma ci siamo anche divertiti. Ci è sembrato un lavoro importante, perché abbiamo contribuito a conservare nella memoria la lingua dei nostri antenati e la loro enorme saggezza.

*La classe 1<sup>a</sup> E del plesso  
"Giovanni XXIII"*

*Domenica 15 febbraio performance di Musica e Poesia. L'appuntamento è per le ore 18.30 presso l'Oratorio della Parrocchia San Domenico di Acquaviva. L'evento artistico di solidarietà, organizzato e promosso da AMU Azione per un Mondo Unito Movimento dei Focolari, è a favore del progetto per l'accesso all'istruzione e campagna medica sulle Ande in Perù.*

## I TRIVELLOR: LO SPIRITO E L'ESSENZA DELL'HEAVY METAL, DELL'HARD ROCK E DEL KITSCH ESTETICO DEGLI '80'S, INCORPORANDO IL TUTTO IN UN SOUND MODERNO ACCATTIVANTE E SENSUALE

Il progetto nasce nella primavera del 2013 dall'unione di Giorgio Pierri, Davide Greco, Giuseppe Fiorante, Stefano Chetta. L'obiettivo della band è da subito quello di unire la potenza, lo spirito e l'essenza dell'heavy metal, dell'hard rock e del kitsch estetico degli '80's, incorporando il tutto in un sound moderno accattivante e sensuale; con costante ricerca di collanti tra gusto retrò, meticcio post moderno, trivellate rock e porno groove. I Trivellor cominciano a reinterpretare le hit dell'immaginario musicale degli '80: da Tina Turner a Bryan Adams, da Joe Cocker a Prince passando per i Soft cell, ZZ Top e Police: il tutto in modo meticoloso, funzionale alla consacrazione sonora di veri e propri "ROCK ANTHEMS". Sin da subito suonano nei club e locali del Salento ottenendo tanti consensi in poco tempo; a distanza di sei mesi (dicembre 2013) esce



il loro ep d'esordio "Live in studio": una marchiatura Trivellor delle hit "Tainted love" (Soft Cell) e "Summer of '69" (Bryan Adams); nel febbraio 2014 dividono il palco con Steff Burns League (il progetto del chitarrista di Vasco Rossi); sempre nello stesso anno, a marzo, entrano in studio con Cristel Carrisi per una featuring di prossima pubblicazione. Durante il percorso il bassista Stefano Chetta esce dalla band; subentra Giancarlo Martino (già veterano di collaborazioni musicali con Giorgio Pierri) ingrossando ulteriormente il sound della band. Attualmente i T sono impegnati nella promozione del singolo "Lory Veit" e concentrati nella preparazione di un Live Show che vi farà rimanere a bocca asciutta!!!! Stay Rock!!!

*Claudio Maiulli*

## J3S IN RADIO CON "ECCITAZIONI" Omaggio a Pino Daniele e non solo



Il singolo "Eccitazioni" di J3S è estratto dal suo ultimo album intitolato "Do Ut Jes" che parafrasa il famoso

detto latino "dare per avere". Come detto dalla stessa cantante "La musica mi ha dato tanto, e questo è il mio omaggio", la scelta del singolo per questo motivo è ricaduta su questo brano che racconta il viaggio attraverso le emozionanti parole dei più grandi cantautori italiani a cui J3S è particolarmente legata. Tra questi ci sono le frasi di alcune delle più belle canzoni italiane tra cui quella di Pino Daniele, nel brano "Tu dimmi quando, quando", artista che tutti ricordano con affetto e venuto a mancare il 4 gennaio 2014; quella di Ivano Fossati con il grande successo "La mia banda suona il rock" e l'immane

"Rondine" di Mango con le celebri parole "Nonostante tu sia la mia rondine andata via" senza dimenticarne altre come quelle di Mina, Battisti, Massimo Ranieri, Laura Pausini e Baglioni. "Eccitazioni" è un brano accompagnato da un videoclip realizzato dalla Nativa centro di ricerca della comunicazione nato direttamente dalla Except Factory e che vede la firma di Fabio Lisi (musica), Alberto Zeppieri (testo), Luca Galeano e Pierpaolo Latina (arrangiamenti) con la supervisione artistica di Nico Battisti, la distribuzione di Egea Music, ed è promosso da Pdp di Umberto Labozzetta.

*Claudio Maiulli*

*Tutta l'informazione  
di TeleMajg  
sul sito  
www.telemajg.com*

**Impresa di Pulizia  
Donato Capodiferro**

Per info e preventivi gratuiti  
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7  
E-mail: capodoni@libero.it



*Pubblicità*

*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I  
70020 Cassano delle Murge (BA)*

# La Dimora

## Albergo Camera e Suite

*Albergo unico  
nel suo genere  
in stile Novecento*

*Per pernottamenti  
prolungati  
la Direzione Vi riserva  
uno Sconto Speciale*

*Suite Spesi  
prezzo speciale*

Via Supriani, 26  
Acquaviva delle Fonti (Ba)  
Tel. +39 328 2621853  
+39 339 7691780

Email: [albergoladimora@gmail.com](mailto:albergoladimora@gmail.com)

Stanno su: [facebook](#) [Google](#) [twitter](#)

Servizio Autonoleggio  
con Autista

Publicità